

CARLO PAROLA: LA PAGELLA DEI VENTICINQUE PROTAGONISTI

Cervato e Liebrich i migliori in campo

Bravi anche tutti gli altri difensori azzurri, mentre l'attacco ha lasciato a desiderare - Il «crescendo» di Fritz Walter - Ottimo l'arbitraggio



Un classico intervento di PAROLA nel suo inconfondibile stile

Dopo la sconfitta di Budapest il calcio azzurro è ritornato alla vittoria allo Stadio Olimpico di Roma, battendo la Germania Occidentale per 2-1. Il risultato non fa una grinza: i nostri hanno meritato la vittoria per lo spirito agonistico, la decisione e il cuore con cui si sono battuti contro i campioni del mondo di Berna.

La nota positiva dell'incontro è venuta dalla buona tenuta della retroguardia azzurra (bravi davvero i cinque uomini della Fiorentina e il portiere Viola); una conferma che ben promette per i prossimi campionati, in quanto dà garanzia di solidità e di affidamento. Molto c'è, invece, ancora da fare per dar vita all'attacco e per uscire poi dal quintetto di punta alla retroguardia, insomma per dare un vero gioco alla squadra; però il risultato di ieri è stato positivo e crea una situazione di ottimismo che non può che lavorare con tranquillità all'auspicata ripresa del calcio italiano.

La nota positiva dell'incontro è venuta dalla buona tenuta della retroguardia azzurra (bravi davvero i cinque uomini della Fiorentina e il portiere Viola); una conferma che ben promette per i prossimi campionati, in quanto dà garanzia di solidità e di affidamento. Molto c'è, invece, ancora da fare per dar vita all'attacco e per uscire poi dal quintetto di punta alla retroguardia, insomma per dare un vero gioco alla squadra; però il risultato di ieri è stato positivo e crea una situazione di ottimismo che non può che lavorare con tranquillità all'auspicata ripresa del calcio italiano.

Ad onore del vero, però, è giusto riconoscere che su un piano di tecnica valutata, la Germania è stata superiore all'Italia come gioco di squadra, come complesso. I ragazzi di Herberger, infatti, sviluppano un gioco semplice, ma di grande praticità, hanno fornito una interessante prestazione collettiva; la superiorità del loro gioco non è stata espressa dal risultato perché i tedeschi hanno difeso

La nota positiva dell'incontro è venuta dalla buona tenuta della retroguardia azzurra (bravi davvero i cinque uomini della Fiorentina e il portiere Viola); una conferma che ben promette per i prossimi campionati, in quanto dà garanzia di solidità e di affidamento. Molto c'è, invece, ancora da fare per dar vita all'attacco e per uscire poi dal quintetto di punta alla retroguardia, insomma per dare un vero gioco alla squadra; però il risultato di ieri è stato positivo e crea una situazione di ottimismo che non può che lavorare con tranquillità all'auspicata ripresa del calcio italiano.

La nota positiva dell'incontro è venuta dalla buona tenuta della retroguardia azzurra (bravi davvero i cinque uomini della Fiorentina e il portiere Viola); una conferma che ben promette per i prossimi campionati, in quanto dà garanzia di solidità e di affidamento. Molto c'è, invece, ancora da fare per dar vita all'attacco e per uscire poi dal quintetto di punta alla retroguardia, insomma per dare un vero gioco alla squadra; però il risultato di ieri è stato positivo e crea una situazione di ottimismo che non può che lavorare con tranquillità all'auspicata ripresa del calcio italiano.

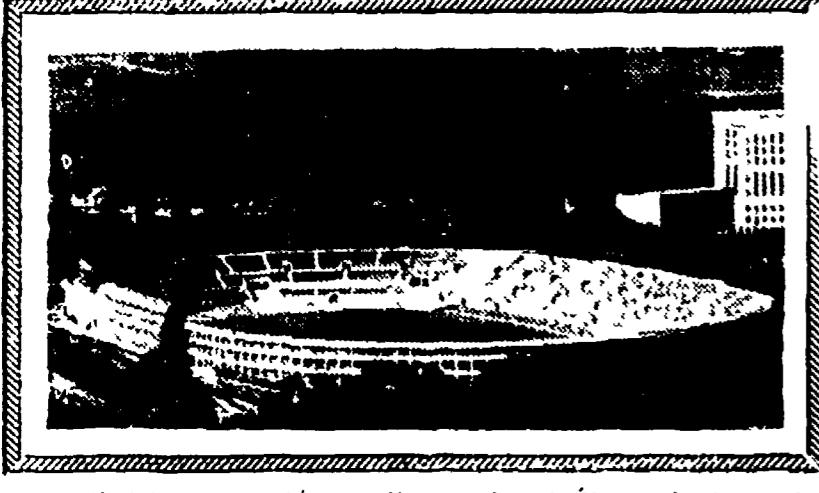
Ad onore del vero, però, è giusto riconoscere che su un piano di tecnica valutata, la Germania è stata superiore all'Italia come gioco di squadra, come complesso. I ragazzi di Herberger, infatti, sviluppano un gioco semplice, ma di grande praticità, hanno fornito una interessante prestazione collettiva; la superiorità del loro gioco non è stata espressa dal risultato perché i tedeschi hanno difeso

La nota positiva dell'incontro è venuta dalla buona tenuta della retroguardia azzurra (bravi davvero i cinque uomini della Fiorentina e il portiere Viola); una conferma che ben promette per i prossimi campionati, in quanto dà garanzia di solidità e di affidamento. Molto c'è, invece, ancora da fare per dar vita all'attacco e per uscire poi dal quintetto di punta alla retroguardia, insomma per dare un vero gioco alla squadra; però il risultato di ieri è stato positivo e crea una situazione di ottimismo che non può che lavorare con tranquillità all'auspicata ripresa del calcio italiano.

La nota positiva dell'incontro è venuta dalla buona tenuta della retroguardia azzurra (bravi davvero i cinque uomini della Fiorentina e il portiere Viola); una conferma che ben promette per i prossimi campionati, in quanto dà garanzia di solidità e di affidamento. Molto c'è, invece, ancora da fare per dar vita all'attacco e per uscire poi dal quintetto di punta alla retroguardia, insomma per dare un vero gioco alla squadra; però il risultato di ieri è stato positivo e crea una situazione di ottimismo che non può che lavorare con tranquillità all'auspicata ripresa del calcio italiano.

NEGLI SPOGLIATI DELL'OLIMPICO

Tutti insoddisfatti



È difficile uvertire negli spogliatoi, come in genere si usa dire, «l'atmosfera della partita internazionale». Se bastasse, a fabbricarla, la linea inoppugnabile dell'arbitro Ellis che si è quasi ugualmente verso la doccia, sudato più di un giocatore; se bastasse la sagoma dei calciatori tedeschi, la loro lingua, l'andatura impetiva di qualcuno fra essi; o, ancora, la presenza di tanti tecnici, giornalisti e radiocronisti e di tutta la coda indispensabile di un match, a rendere insoddisfatti le squadre di due diverse nazioni; se bastasse, diciamo, questo complesso di manifestazioni esteriori, allora non vi è dubbio che negli spogliatoi della partita riuscirete facilmente a costruirvi.

Non è gran che, ma almeno questo aiuta il corpulento Liebrich a spiegare, con maggiore franchezza, la sua insoddisfazione. Un giornalista tedesco, dopo aver lodato il sestetto difensivo della nostra squadra, insiste sul tema della forma e afferma che i tedeschi sono ancora lontanissimi dallo standard dei campioni mondiali. Il torneo di calcio della Germania occidentale - così dice - non consente una preparazione adeguata della «nazionale». Il lavoro dei tecnici viene obiettivamente ostacolato.

La forma deve essere la ossessione dei tecnici tedeschi. Un giornalista tedesco, dopo aver lodato il sestetto difensivo della nostra squadra, insiste sul tema della forma e afferma che i tedeschi sono ancora lontanissimi dallo standard dei campioni mondiali. Il torneo di calcio della Germania occidentale - così dice - non consente una preparazione adeguata della «nazionale». Il lavoro dei tecnici viene obiettivamente ostacolato.

Marmo parla di tattica

Non è gran che, ma almeno questo aiuta il corpulento Liebrich a spiegare, con maggiore franchezza, la sua insoddisfazione. Un giornalista tedesco, dopo aver lodato il sestetto difensivo della nostra squadra, insiste sul tema della forma e afferma che i tedeschi sono ancora lontanissimi dallo standard dei campioni mondiali.

Non è gran che, ma almeno questo aiuta il corpulento Liebrich a spiegare, con maggiore franchezza, la sua insoddisfazione. Un giornalista tedesco, dopo aver lodato il sestetto difensivo della nostra squadra, insiste sul tema della forma e afferma che i tedeschi sono ancora lontanissimi dallo standard dei campioni mondiali.

Non è gran che, ma almeno questo aiuta il corpulento Liebrich a spiegare, con maggiore franchezza, la sua insoddisfazione. Un giornalista tedesco, dopo aver lodato il sestetto difensivo della nostra squadra, insiste sul tema della forma e afferma che i tedeschi sono ancora lontanissimi dallo standard dei campioni mondiali.

LA VOCE DELLO STADIO DI GIANNI PUCCINI

Per l'arbitro Ellis e per i segnalinee i più calorosi applausi dei centomila

Il goal tedesco ha spento la fiaccolata sulle gradinate dell'Olimpico in campo due mezze squadre azzurre, l'una troppo diversa dall'altra

Il secondo tempo fu migliore, i tedeschi, senza fantasia né genio ma applicando oneste concezioni collettive esibendo una perfetta tecnica sulla palla smarcandosi con grazia e giocando insomma il gioco, come si dice, attaccarono bene: male invece tirarono. Insieme con il fittentore della difesa e della metà campo nostrana, insaporirono un poco il gusto d'una partita che eccezionalmente prelibato non fu mai.

Il provincialismo che ci affligge, anche qui eccolo. Una partita di calcio è una partita di calcio, non si gioca bene che vincendo in un confronto con la scuola. No. Da una parte c'è la nostra mentalità dei due punti, un vizio inguaribile, un'avarizia del cervello e del cuore; sull'altro a zero ci si mette in difesa, si lasciano due attaccanti (magari incapaci di stoppare la palla) soli nella fossa dei leoni. Dall'altra ci sono certe invenzioni di cui non capremo mai il senso, le ali che sono mezze ali, le mezze ali che sono contraventi, e via dicendo, così che nessuno sta mai al suo posto e la confusione è il risultato finale: il guazzabuglio, la delusione.

Il provincialismo che ci affligge, anche qui eccolo. Una partita di calcio è una partita di calcio, non si gioca bene che vincendo in un confronto con la scuola. No. Da una parte c'è la nostra mentalità dei due punti, un vizio inguaribile, un'avarizia del cervello e del cuore; sull'altro a zero ci si mette in difesa, si lasciano due attaccanti (magari incapaci di stoppare la palla) soli nella fossa dei leoni. Dall'altra ci sono certe invenzioni di cui non capremo mai il senso, le ali che sono mezze ali, le mezze ali che sono contraventi, e via dicendo, così che nessuno sta mai al suo posto e la confusione è il risultato finale: il guazzabuglio, la delusione.

l'Olimpico. Comunque - contrariamente alle «voci» che circolavano - ha svolto il suo lavoro con efficacia. Punteggio: 6 1/2.

MAGNINI: Sicuro negli interventi, tempestivo negli anticipi ha ben controllato l'ala sinistra, Schaefer, uno degli attaccanti tedeschi più insidiosi. Ha commesso un solo fallo (sgambetto a Schaefer nella ripresa), ma è piaciuto per la sua esuberanza di gioco. Punteggio: 8 1/2.

rovagare di Boniperti, il quale, più di una volta, lo ha portato a spasso per il campo. Punteggio: 8 1/2.

Unica rete marcata dai tedeschi. È il 44' del secondo tempo, da sei minuti l'Italia, grazie a Boniperti conduce con due reti di vantaggio, e tutto lascia prevedere che il punteggio non subirà mutamenti sino al fischio di chiusura. Ma ecco improvviso il lancio in profondità di Fritz Walter, ecco velocemente lo scote di Roehrig: il suo tiro, che sfiora l'interno del palo, batte imparabilmente Viola.

HERKENRATH: Non ha nessuna responsabilità del due gol marcati dagli azzurri; ha svolto bene il suo lavoro, in qualche occasione ha strappato applausi - per il colpo di occhio e la prontezza del riflesso. Punteggio: 8.

POSPAL: È rimasto in campo solo una decina di minuti, quindi troppo poco per giudicarlo. Comunque si sa che è un buon giocatore di calcio. Punteggio: 7.

JUSKOWIAK: Ha grinta e decisione; perciò - grazie anche ad una bella vitalità - ha tenuto con autorità la sua zona. Punteggio: 7.

CHIAPPPELLA: Il suo gioco non è stato appariscente come quello di altri giocatori di retroguardia, però è stato redolito e di grande utilità al rendimento della squadra; più bravo nel lavoro difensivo che nel lavoro offensivo. Punteggio: 8 1/2.

ROSETTA: Ho sempre ammirato il caro Francesco, un centrocampista che non cede ad una palla e che sa sempre conservare calma e posizione. Anche ieri Rosetta è stato il perno della retroguardia azzurra: semplice, lineare, tempestivo, ha fornito una grande maestria nell'intero settore. Malgrado una ferita riportata alla testa ha continuato a giocare con autorità e decisione sino alla fine. Punteggio: 8 1/2.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.

FRITZ WALTER: Al contrario di quanto si è detto in merito, è venuto fuori con decisione. Punteggio: 7.



ITALIA-GERMANIA 2-1 - Il portiere tedesco Herkenrath, precedendo l'intervento di Segato, sventa di pugno una pericolosa incursione dell'attacco italiano

Unica rete marcata dai tedeschi. È il 44' del secondo tempo, da sei minuti l'Italia, grazie a Boniperti conduce con due reti di vantaggio, e tutto lascia prevedere che il punteggio non subirà mutamenti sino al fischio di chiusura. Ma ecco improvviso il lancio in profondità di Fritz Walter, ecco velocemente lo scote di Roehrig: il suo tiro, che sfiora l'interno del palo, batte imparabilmente Viola.

Unica rete marcata dai tedeschi. È il 44' del secondo tempo, da sei minuti l'Italia, grazie a Boniperti conduce con due reti di vantaggio, e tutto lascia prevedere che il punteggio non subirà mutamenti sino al fischio di chiusura. Ma ecco improvviso il lancio in profondità di Fritz Walter, ecco velocemente lo scote di Roehrig: il suo tiro, che sfiora l'interno del palo, batte imparabilmente Viola.

Unica rete marcata dai tedeschi. È il 44' del secondo tempo, da sei minuti l'Italia, grazie a Boniperti conduce con due reti di vantaggio, e tutto lascia prevedere che il punteggio non subirà mutamenti sino al fischio di chiusura. Ma ecco improvviso il lancio in profondità di Fritz Walter, ecco velocemente lo scote di Roehrig: il suo tiro, che sfiora l'interno del palo, batte imparabilmente Viola.